

Nota di risposta all'interrogazione n. 987 "Castello di Casotto" presentata dal Consigliere Taricco

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

L'Accordo di Programma tra Stato e Regione Piemonte, sottoscritto il 18 maggio 2001, finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione dei beni presenti nel territorio piemontese, istituendo il circuito culturale delle Residenze Sabaude, ha inserito nel programma progettuale il recupero della Certosa di Casotto, di proprietà della Regione Piemonte;

l'intero complesso è stato sottoposto a vincolo di tutela monumentale dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con decreto ministeriale del 28 gennaio 1981;

la Regione Piemonte ha recentemente ultimato un articolato processo di restauro conservativo e recupero funzionale della Tenuta e delle sue pertinenze, mentre l'insediamento della Correria dovrà svolgere un ruolo di complementarietà e di supporto alle funzioni e agli utilizzi previsti dal progetto generale di riqualificazione, di valorizzazione e di restauro architettonico e funzionale della Tenuta;

tale sforzo economico ed organizzativo deve ora essere finalizzato con un progetto organico di utilizzazione e valorizzazione dell'intero complesso immobiliare di proprietà regionale, che ne renda economicamente sostenibile la utilizzazione e che sia mirato a creare un nucleo vitale funzionante in ogni stagione dell'anno, con l'obiettivo di costituire un luogo di attrazione turistico-culturale alternativo.

Sono in corso di espletamento le operazioni di collaudo di tutti gli interventi. A tal proposito, si precisa che sino all'emissione del certificato di collaudo, l'intero edificio resta in carico, per la responsabilità, la custodia e la manutenzione ordinaria all'appaltatore.

E' in fase di approvazione, ai fini del finanziamento con fondi europei POR FESR, il progetto di allestimento del percorso museale che prevede tra l'altro la ricollocazione in loco degli arredi storici già restaurati a cura del Centro del Restauro di Venaria Reale.

Pur nelle more dell'attuazione del progetto di allestimento, la Direzione Risorse Umane e Patrimonio e la Direzione Cultura Turismo e Sport hanno predisposto, relativamente al progetto di valorizzazione del complesso della Tenuta di Valcasotto, gli atti di gara a pubblico incanto per l'individuazione del soggetto affittuario per l'utilizzazione e la valorizzazione dello stesso.

La gara è stata pubblicizzata secondo la normativa ed il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 13 aprile 2012.

Il bando di procedura ad evidenza pubblica, ha l'obiettivo di individuare un soggetto affittuario dei beni costituenti il complesso della Tenuta di Valcasotto, e precisamente:

1. Castello: i locali siti al piano interrato, parte del piano terreno, il piano mezzanino e il piano secondo, e tutte le pertinenze esterne, (ad esclusione dell'area archeologica adiacente al Castello e del percorso museale).
2. Correria: tutti i locali e le loro pertinenze esterne.
3. Tutte le aree dedicate a bosco e prato pascolo costituenti il complesso regionale di Valcasotto, per complessivi 83 ettari di proprietà della Regione Piemonte.

Condizione essenziale della scelta dell'affittuario resta comunque la presentazione di un progetto e un piano economico-finanziario dettagliato delle attività che intende realizzare, finalizzati ad attuare un intervento organico di utilizzo e valorizzazione del complesso della Tenuta di Casotto, che ne renda economicamente sostenibile la conduzione e lo faccia diventare un fattore di promozione turistico-culturale oltre che economico-occupazionale per il territorio nel cui ambito auspichiamo che il personale, la cui attività si è conclusa il 31.12 u.s., possa trovare giusta collocazione.